



**ISTITUTO COMPRESIVO
GIOVANNI PAOLO II**
Via E. Moscati, 4 84134 Salerno tel 089/751405
codice meccanografico SAIC8A6001 codice fiscale 95146370655
www.icgiovannipaolosecondosalerno.edu.it
e-mail: saic8a6001@istruzione.it – pec: saic8a6001@pec.istruzione.it

**Approvato con deliberazione del Consiglio d’Istituto
n. del 07/09/2022**

PROTOCOLLO SOMMINISTRAZIONE FARMACI A SCUOLA

Considerate le Linee Guida per la somministrazione dei farmaci in orario scolastico – Nota 2312 del 25/1/2005 - [...] per la definizione degli interventi finalizzati all’assistenza di studenti che necessitano di somministrazione di farmaci in orario scolastico, al fine di tutelarne il diritto allo studio, la salute e il benessere all’interno della struttura scolastica;

Considerate le mozioni n. 648 e 655 (seduta del Senato del 26/10/2016), che impegnano il Governo “ad eliminare la discriminazione dei bambini con diabete attraverso un percorso di inserimento che tuteli il diritto di studio, ad aggiornare la normativa e ad assicurare agli istituti scolastici i mezzi necessari e a valutare e sostenere ogni iniziativa utile, rispetto alla gestione del diabete a scuola, per garantire continuità terapeutica in orario scolastico e ad assumere le linee guida per la somministrazione di farmaci a scuola”;

Considerata la Convenzione per la tutela e sostegno agli studenti con patologie diabetiche ed altre patologie croniche in contesti extrafamiliari, educativi o scolastici, in Regione Campania (2018) - [...] Ogni bambino/ragazzo ha il diritto di essere tutelato per gli aspetti che riguardano la propria salute, intendendo con questo termine uno stato di benessere complessivo che è definito da una pluralità di variabili interdipendenti (di tipo fisico, psichico, relazionale e ambientale) e che la comunità sociale e le istituzioni riconoscono e difendono non solo come bene individuale ma come **valore collettivo**;

Premesso che “la somministrazione dei farmaci deve avvenire sulla base di specifiche autorizzazioni (il medico e la famiglia) e che non deve richiedere il possesso di cognizioni specialistiche di tipo sanitario, né l’esercizio di discrezionalità tecnica da parte dell’adulto” (art. 2 delle Linee Guida 2015);

Considerato che l’omissione nella somministrazione dei farmaci salvavita potrebbe causare gravi danni alla persona che ne necessita,

SI CHIARISCE CHE

- I farmaci a scuola non devono di norma essere somministrati, salvo casi necessari, autorizzati da medici;
- I farmaci a scuola possono essere somministrati agli studenti solo nei casi autorizzati dai genitori utilizzando apposita modulistica, fermo restando che la somministrazione può avvenire solo in caso di assoluta necessità e se risulta indispensabile in orario scolastico;
- I farmaci a scuola si somministrano soltanto nel caso di **malattie croniche** (patologie che non guariscono e che richiedono terapie di mantenimento, ad es. asma e diabete). In tal caso si somministrano i farmaci prescritti con l’indicazione da parte del medico circa orario, posologia e modalità di somministrazione;
- L’intervento non deve richiedere una discrezionalità tecnica.

SI RICORDA CHE

Qualora si ravvisi l'inadeguatezza dei provvedimenti programmati o si verificano **urgenze/emergenze non prevedibili**, è necessario fare ricorso alle **procedure di Pronto Soccorso e richiedere l'intervento del 118**.

Facendo riferimento alla **Convenzione per la tutela e sostegno agli studenti con patologie diabetiche ed altre patologie croniche in contesti extrafamiliari, educativi o scolastici, in Regione Campania (2018)**, si chiarisce che la **Rete dei soggetti a vario titoli coinvolti è la seguente:**

Famiglia (o chi esercita la potestà genitoriale): -

E' dovere della famiglia, o di chi esercita la potestà genitoriale (di seguito per brevità indicati come "famiglia"), comunicare tempestivamente e documentare adeguatamente al Dirigente Scolastico, lo stato di salute dell'allievo medesimo e la necessità di somministrazione di farmaci e/o della modifica o sospensione del trattamento, affinché il personale scolastico possa essere adeguatamente informato e formato e darsi la necessaria organizzazione.

Azienda Sanitaria Locale

È impegno delle ASL:

- l'individuazione, per la parte di competenza, dei professionisti/servizi coinvolti nel percorso integrato per la somministrazione dei farmaci a scuola (prescrizione del curante, rilascio della certificazione e trasmissione dell'informazione alla scuola, semplificazione delle procedure);
- l'individuazione dei professionisti/servizi per le azioni trasversali di supporto e raccordo relative alla formazione del personale scolastico e al monitoraggio del percorso integrato, con particolare riguardo al potenziamento delle figure di primo soccorso.

Istituzioni Scolastiche

Gli Organi Collegiali di ciascuna Istituzione Scolastica hanno il compito di: verificare e promuovere la disponibilità degli operatori scolastici (personale docente o ATA) a provvedere alla somministrazione dei farmaci agli alunni in orario ed ambito scolastico e a frequentare la formazione prevista.

È compito del Dirigente Scolastico/Responsabile delle strutture educative, in capo al quale rimane il potere di iniziativa: a) individuare, con l'Ente Locale proprietario dei locali scolastici, l'ambiente più idoneo per la somministrazione dei farmaci e per la loro conservazione b) organizzare la tenuta del registro giornaliero relativo alla somministrazione dei farmaci per ciascun allievo, affinché sia attestata ogni somministrazione, il nome dell'adulto autorizzato che ha provveduto o assistito alla medesima; c) comunicare, in forma scritta, alla famiglia il nome del responsabile scolastico a cui fare riferimento per eventuali emergenze o difficoltà, ferma restando la responsabilità diretta dell'Istituzione Scolastica relativamente alle necessità di primo soccorso; d) individuare il gruppo di operatori scolastici disponibili (docenti, non docenti, personale educativo/assistenziale) per la somministrazione del farmaco salvavita; e) garantire l'organizzazione del servizio, anche in modo da permettere al personale scolastico la frequenza ai corsi di formazione; f) qualora non si reperisca all'interno della scuola personale disponibile alla somministrazione, ricercare soluzioni alternative, unitamente alla ASL e al Comune di riferimento quali, ad esempio, la stipulazione di accordi o convenzioni con Associazioni di familiari, operanti nel privato sociale, associazioni di volontariato, Croce Rossa, altri Enti, ecc.) opportunamente formati.

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

Associazioni

È auspicata la piena collaborazione fra le Istituzioni scolastiche e sanitarie e le Associazioni di tutela e partecipazione (familiari di alunni con specifiche patologie, etc.) per la programmazione delle azioni necessarie a favorire disponibilità e appropriatezza alla somministrazione di farmaci in orario ed ambito scolastico.

Regione Campania

È compito della Regione Campania, attraverso i propri servizi e le proprie strutture, dare impulso alle attività di informazione e formazione del personale medico e scolastico resosi disponibile ad espletare le procedure necessarie per la somministrazione dei farmaci a scuola ai ragazzi. Nell'ambito dell'attività di supporto alle

reti regionali per l'assistenza alle patologie croniche in età evolutiva.

ART 1 RUOLO DEI VARI SOGGETTI COINVOLTI E RELATIVE AZIONI DI COMPETENZA

1.1 Ruolo dei Genitori o esercenti la potestà genitoriale.

I genitori/tutori sono i primi responsabili della salute e del benessere del proprio figlio nell'assunzione di tutte le decisioni relative al caso, in tutti i contesti nei quali il minore venga inserito e anche durante il tempo della sua permanenza all'interno di una comunità infantile/scolastica/formativa.

L'azione di delega dei genitori/tutori nei confronti degli altri soggetti per la realizzazione di interventi sul minore presuppone sempre un rapporto di fiducia delegato/delegante e non esclude comunque la responsabilità dei genitori stessi nella realizzazione degli interventi concordati.

1.2 Azioni spettanti ai Genitori o esercenti la potestà genitoriale.

I genitori sono parte attiva del procedimento di presa in carico del figlio da parte delle Istituzioni scolastiche/formative e del Sistema Sanitario Regionale, garantendo la loro presenza nella formazione/addestramento e fornendo tutte le informazioni necessarie e utili alla gestione generale e quotidiana.

A tal fine i genitori:

- a) garantiscono la loro disponibilità a confrontarsi con i soggetti coinvolti e la loro presenza in affiancamento al personale individuato dal Direttore responsabile del distretto sanitario, durante le fasi di formazione/addestramento del personale cui verrà affidato l'intervento;
- b) forniscono tutte le informazioni necessarie e utili alla gestione generale e quotidiana del minore, in termini di sicurezza, appropriatezza ed efficacia;
- c) depositano presso la scuola uno o più recapiti telefonici dove garantiscono la reperibilità per ogni evenienza;
- d) comunicano tempestivamente ai servizi coinvolti e alla scuola qualsiasi notizia possa riflettersi, in termini di appropriatezza dell'intervento e di ricadute organizzative, sulla realizzazione dell'intervento stesso presso la comunità, producendo la relativa documentazione richiesta (es. assenze del bambino dalla comunità, riduzione dell'orario scolastico/formativo, eventuali cambiamenti di residenza/domicilio/recapiti telefonici, oppure modifiche del piano terapeutico, ecc.);
- e) garantiscono la fornitura dei presidi sanitari e/o dei farmaci necessari - in confezione integra e in corso di validità- per l'effettuazione dell'intervento, nonché la sostituzione tempestiva degli stessi alla data di scadenza;
- f) garantiscono la fornitura del materiale necessario per la gestione dei rifiuti speciali, nonché per il loro smaltimento;
- g) assicurano direttamente l'intervento nei casi di necessità (ad es. in assenza del personale cui è affidato l'intervento);**
- h) nel caso in cui l'intervento sia effettuato da personale scolastico e qualora si renda necessario effettuare variazioni estemporanee della terapia, trasmettono alla scuola la dichiarazione medica rilasciata dalla struttura specialistica che ha in carico il figlio dalla quale si evinca l'idoneità dei genitori stessi a variare/adequare la terapia, in considerazione del loro grado di competenza/addestramento raggiunto tramite l'intervento di educazione terapeutica eseguito presso il competente centro del S.S.R

1.3 Ruolo della Scuola

Il Dirigente scolastico

- mette in campo tutte le misure necessarie per la prevenzione in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, sia in riferimento al personale scolastico/formativo sia in riferimento agli alunni che frequentano la scuola;
- favorisce e cura il rapporto con i genitori.

Il personale scolastico e formativo, docente o amministrativo, tecnico e ausiliario (ATA), partecipa al processo di inclusione degli alunni in relazione al proprio ruolo e garantisce la vigilanza sul loro benessere e sulla loro sicurezza.

1.4 Azioni spettanti alla Scuola

Azioni spettanti al Dirigente Scolastico.

Al Dirigente scolastico, in capo al quale rimane il potere di valutazione ed iniziativa in merito alle azioni necessarie da attivare per garantire, all'interno della scuola, la salute dei bambini/ragazzi affetti da patologie croniche, spetta il compito di:

- a) autorizzare l'accesso alla scuola, nell'orario previsto per l'intervento, al genitore o ai soggetti che agiscono su delega formale dei genitori stessi;
- b) mettere a disposizione i locali scolastici per l'effettuazione delle attività d'informazione/formazione/addestramento e collaborare per l'organizzazione delle stesse;
- c) identificare un locale per l'effettuazione dell'intervento, valutando anche eventuali esigenze di riservatezza.

5.4.1 Azioni spettanti al Personale scolastico, Docenti e A.T.A.

Al personale scolastico/formativo resosi disponibile per l'effettuazione dell'intervento, individuato dal Dirigente scolastico/Direttore della struttura formativa, spetta il compito di:

- a) partecipare alle attività d'informazione/formazione/aggiornamento;
- b) provvedere all'effettuazione dell'intervento, secondo le modalità previste nelle indicazioni mediche.
- c) Il personale scolastico/formativo non disponibile all'effettuazione dell'intervento specifico è comunque tenuto, in relazione al proprio ruolo all'inserimento scolastico dell'alunno (docente di classe, di plesso, di laboratorio, ecc.) o nella gestione delle emergenze (addetto primo soccorso) ad acquisire le informazioni utili a garantire la necessaria vigilanza sul benessere dell'alunno.

5.5 Azioni spettanti al S.S.R.

Al Direttore del distretto dell'A.S.L. di riferimento territoriale dell'Istituto scolastico spettano, anche mediante l'attivazione delle strutture/servizi aziendali competenti riguardo alle singole aree prestazionali, le seguenti azioni:

- a) attivare il raccordo:
 - con altre direzioni di distretto, qualora l'alunno sia residente in territorio diverso, per competenza sanitaria, da quello in cui ha sede la scuola/struttura formativa;
 - con i servizi specialistici aziendali e con altri eventuali professionisti sanitari coinvolti, nonché con il centro specialistico di riferimento sia per le fasi di formazione/addestramento del personale scolastico/formativo, sia per la gestione routinaria del minore durante l'orario scolastico (es.: piani terapeutici, impostazioni dietetiche, prescrizioni farmaci, ecc.);
- b) garantire il raccordo con l'istituzione scolastica/agenzia formativa e con la famiglia per la rilevazione precoce di eventuali criticità, l'applicazione di adeguati correttivi e l'attivazione delle relative procedure;
- c) valutare gli ambienti destinati all'intervento e fornire l'eventuale attrezzatura necessaria (es. frigorifero per la conservazione di farmaci, ecc.);
- d) inviare eventuale segnalazione del caso ai servizi socio-assistenziali di competenza e cooperare per gestione integrata degli interventi;

e) inviare segnalazione preventiva del caso al 118 e al presidio ospedaliero di zona per la gestione di eventuali successive situazioni di emergenza;

f) effettuare monitoraggio del caso, sulla base delle informazioni/segnalazioni ricevute dall'istituzione scolastica, anche attraverso momenti di confronto diretto tra la famiglia e le diverse figure professionali coinvolte.

In allegato modulistica.

Salerno, 07/09/ 2022

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
f.to Prof.ssa Lea Celano

